

- 18—27 Sabbia fine argillosa.
- 27—32 Argilla compatta con ghiaietta.
- 32—36 Argilla giallastra compatta.
- 36—43 Argilla azzurrastra.

In questo pozzo la scarsa acqua si livellò a metri 22,50 sotto il suolo.

Alla Stazione ferroviaria di **Cambiano** la Ditta Panelli eseguì una trivellazione sino a 72 m. di profondità, sempre, secondo il riferimento, in terreno essenzialmente sabbioso.

Nel cortile del Palazzo Comunale di **Riva di Chieri** la Società « C.R.E.A. » di Torino, perforò, nel sett.-ott. 1931, per ricerca di acqua potabile, un pozzo che attraversò la seguente serie di terreni:

- 0—5 Terreno rimaneggiato.
- 5—14,50 Terreno argilloso.
- 14,50—14,80 Terreno sabbioso, *con acqua.*
- 14,80—19,80 Terreno sabbioso.
- 19,80—22,80 Strati marnosi, alternati con strati sabbiosi, *con poca acqua.*
- 22,80—32,20 Terreno argilloso impermeabile.
- 32,20—33,55 Terreno sabbioso, *con acqua.*
- 33,55—45,55 Terreno argilloso impermeabile.

La parte inferiore di questo pozzo, per quanto non abbia potuto esaminare i campioni, sembra aver attraversato il Pliocene *villafranchiano*.

A **Riva di Chieri** fu costruito, nel 1931, dalla Ditta Panelli, un pozzo nel Palazzo Comunale, dapprima murato sino a — 20 metri, poi tubato, incontrando la seguente successione di strati, come risulta da 3 campioni conservati nel Museo geologico del Politecnico di Torino, col N.º d'Inv. 39.242:

- 0—20 Terreno argilloso, giallo-rossiccio, il solito limo plistocenico.
- 20—25 Sabbia finissima, un po' giallastra.
- 25—28 Sabbia grigiastra, grossolana, molto quarzosa. *La falda acquea dava, col pompaggio, una portata di circa 6 litri al 1".*

A **Chieri** nella Tintoria Caselli, in Borgo Porta Annunziata, fu perforato, verso il 1926, un pozzo che mostrò la seguente serie di terreni, di cui solo alcuni campioni, i più profondi, sono conservati nel Museo del Politecnico di Torino (N.º 36.826):